



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Nr. 571 del 14 maggio 2014

AA.LL. n. 49

OGGETTO: Comune di Molfetta c/Coop. MUCAFER + Arch. Ficele e altri. Atto di appello avverso sentenza non definitiva. Costituzione in giudizio del Comune di Molfetta.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- gli artt. 107, 163 – commi 1 e 2 e 183, comma 9, del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento sul Procedimento Amministrativo, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 18/11/2013;

VISTA la retro riportata proposta di determinazione, predisposta e trasmessa dal Responsabile del Procedimento;

RITENUTO che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

DETERMINA

DI APPROVARE integralmente la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del Procedimento nel testo di seguito riportato, facendola propria a tutti gli effetti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è esecutivo:

- dalla data odierna in quanto lo stesso non comporta spesa;

ATTESTA

la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. 33/2013;



IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990)

In esito all'istruttoria procedimentale condotta e non essendogli stata conferita la delega per l'adozione del provvedimento finale

SOTTOPONE

la presente proposta di determinazione al Dirigente del Settore AA.GG.

ATTESTA

al riguardo la regolarità del procedimento istruttorio affidatogli e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa statutaria e regolamentare vigente per il Comune di Molfetta nonché dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147-bis comma 1, d. lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sui Controlli Interni, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 49/2013.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Pasquale La Forgia

**IL DIRIGENTE INCARICATO
DEL SETTORE AFFARI GENERALI**

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. n. 526 del 30/12/2004 con la quale fu affidato all'avv. Mauro La Forgia l'incarico di attivare azione giudiziaria d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per porre rimedio giudizialmente agli inconvenienti, disfunzionalità, difetti e vizi riscontrati nell'uso del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso costruito dalla Coop. Mucafer su progettazione e direzione lavori dall'arch. Bruno FICELE;
- la determinazione dirigenziale n. 107 del 4/08/2005 con la quale fu conferito all'avv. Mauro LA FORGIA l'incarico di attivare azione giudiziaria di cognizione per risarcimento danni per i vizi e i difetti nella costruzione e nella funzionalità della struttura mercatale accertati e da accertarsi in sede di processo avverso i soggetti che saranno ritenuti responsabili;
- la sentenza n. 1366/13 del Tribunale di Molfetta che ha statuito:
 - a) che il giudizio debba proseguire nei confronti della Coop. Mucafer e dell'arch. FICELE nonché sulla domanda di garanzia proposta nei confronti della M.B.M. S.p.A.
 - b) la inammissibilità della domanda di garanzia proposta nei confronti dell'ing. Leone e dell'Ing. NICOLAMARINO, di fatto progettisti, l'uno degli impianti e delle strutture e l'altro della copertura metallica di cui firma il progetto per il vaglio del Genio civile;
 - c) la propria incompetenza a decidere la domanda di garanzia avanzata dalla Coop. Mucafer nei confronti della PINTO S.r.l. ritenuto competente il Tribunale di Lucera.

Considerato che in data 11/02/2014 è stato notificato atto di appello alla Corte di Appello di Bari da parte dell'arch. Bruno Ficele avverso la succitata sentenza del Tribunale che chiede, in particolare, l'accertamento della responsabilità dell'Ing. Leone e dell'Ing.

NICOLAMARINO, il rigetto della domanda spiegata dal Comune di Molfetta e la condanna di quest'ultimo al pagamento di tutte le spese.

Ritenuto di costituirsi nell'instaurando giudizio di appello promosso dall'arch. Ficele, avendo il Comune di Molfetta interesse a difendere la propria domanda giudiziale che accerti la responsabilità della Coop. MUCAFER, dell'arch. FICELE, degli ing. Leone e NICOLAMARINO, a veder rigettata la sentenza n. 1366/13 che condanna anche il Comune di Molfetta a rifondere le spese di lite in favore dei nominati ingegneri.

Ritenuto, altresì, di confermare l'avv. Mauro LA FORGIA nel patrocinio del Comune nel presente giudizio in cui difende gli interessi dell'Ente dal 2005.

Visto il D.L.24/01/2012 n.1 come convertito con modificazioni con la Legge 24/03/2012 n. 27 che all'art. 9, comma 4, ha statuito che il compenso del professionista va pattuito.

Visto l'art. 6, comma 1, lett. e), della Legge 07.08.1990 n. 241, come modificata dall'art. 4, della legge 11.02.2005 n. 15;

DETERMINA

per le ragioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

1. Di costituirsi nel giudizio di appello instaurato dall'arch. Bruno FICELE dinanzi alla Corte di Appello di Bari per la riforma della sentenza n. 1366/13 emessa dal tribunale di Molfetta e contro il Comune di Molfetta e nei confronti della Coop. MUCAFER, dell'Ing. Daniele LEONE, degli eredi dell'Ing. Vincenzo COLAMARINO, della MBM S.p.A. e della curatela del fallimento della PINTO S.r.l.
2. Di confermare nel patrocinio dell'Ente l'avv. Mauro LA FORGIA, con studio in Molfetta, C.so Margherita di Savoia n. 15, per evidente connessione oggettiva e soggettiva di questa fase del processo col processo principale in cui il professionista già difende gli interessi del Comune di Molfetta.
3. Di demandare al Sindaco la rappresentanza dell'Ente in giudizio e la procura ad litem, ai sensi dell'art. 50 del T.U.EE.LL.
4. Di stabilire l'obbligo per il legale di far pervenire al Comune al termine del giudizio copia di tutti gli atti, di tutti i documenti prodotti dalle rispettive parti e di tutti i verbali di causa, con negoziazione del compenso da parametrare secondo gli obiettivi da perseguire.
5. Di dare atto che il compenso per l'incarico sarà pattuito ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 9 del D.L. 24.01.2012 n. 1 convertito con legge 24.03.2012 n. 27.
6. Di provvedere con successiva determinazione dirigenziale all'impegno di spesa una volta pattuito il compenso ai sensi del precedente punto 5).

7. Di dare atto che col presente provvedimento non si adotta impegno di spesa come precisato nel precedente punto 6).
8. Di trasmettere la presente Determinazione al Sindaco.



**Il Dirigente incaricato
del Settore AA.GG.
(dott.ssa D'Abramo Angela Maria)**



**Il presente provvedimento
non ha rilevanza contabile**

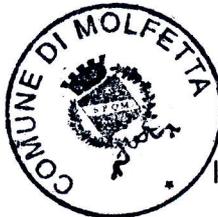


U.O. Affari Istituzionali

Ufficio Albo Pretorio On line

La presente determinazione, ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata all'Albo Pretorio On line del sito web istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it per 15 giorni consecutivi a decorrere da oggi

20 MAG. 2014



Il Responsabile dell'Ufficio

Corrado la Forgia